Rassegna del 13/10/2020

Nazione Pisa-Pontedera	**Incidente fatale. Assolta ex consigliera**	**C.B.**	1
Tirreno Pisa-Pontedera	**Assolta dall'accusa di omicidio colposo l'ex politica Serena Bani**	**Chiellini Sabrina**	2
Tirreno Pisa-Pontedera	**Morì otto anni fa: nessun colpevole causa prescrizione**	**Barghigiani Pietro**	3
Nazione Pisa-Pontedera	**Netturbino investito. Il processo finisce con la prescrizione**	**C.B.**	4
Nazione Pisa-Pontedera	**Sono 56 i positivi in provincia nelle ultime 24 ore**	**...**	5
Tirreno Pisa-Pontedera	**Bimba positiva, chiusa sezione dei lattanti al nido di Ghezzano**	**P.b.**	6

LA NAZIONE
PISA PONTEDERA
Dir. Resp.: Agnese Pini
13-OTT-2020
da pag. 13
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3714 - Lettori: 45000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 11 %

Incidente fatale Assolta ex consigliera

La giovane, imputata per omicidio colposo, rinunciò alla candidatura

È arrivata la piena assoluzione per Serena Bani, 35 anni, ex consigliere comunale della lista «Calcinaia Insieme per il Bene Comune». Si è concluso davanti il giudice del tribunale di Pisa Antonella Frizilio, il processo che doveva chiarire se la donna avesse avuto una responsabilità diretta nella morte del 90enne Alfredo Macelloni durante un incidente. Il fatto risale al 15 marzo 2014, quando l'allora 30enne in auto si scontrò con la bicicletta del pensionato all'incrocio di Fornacette tra via Lavagnini e via Gramsci. L'uomo riportò un trauma cranico: poi la morte a Cisanello nell'aprile dello stesso anno. Per questa vicenda, prima indagata e poi imputata, per omicidio colposo, la 35enne che doveva essere candidata a sindaco, decise di fare un passo indietro. Dopo un processo lungo – nel quale è stata difesa con determinazione dall'avvocato Luca Poldaretti –, è arrivata, appunto, la piena assoluzione. Anche il pubblico ministero, ieri mattina, durante la requisitoria, aveva concluso chiedendo l'assoluzione rilevando come anche la Cassazione indica l'assoluzione se il comportamento della vittima sia stato imprevedibile. La stessa perizia, in corso di istruttoria, aveva fatto emergere la mancanza di penale responsabilità in quanto per le circostanze di luogo (come la vegetazione alta) e della stessa dinamica, l'automobilista ebbe appena 1,1 secondo per vedere la bicicletta che entrò repentinamente in strada da uno stop.

C. B.


Fanghi «tossici» nei campi, 18 a processo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Tirreno Pisa-Pontedera
13-OTT-2020
da pag. 13
Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 6971 - Lettori: 62000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 17 %

INCIDENTE MORTALE A FORNACETTE

Assolta dall'accusa di omicidio colposo l'ex politica Serena Bani

CALCINAIA

Assolta perché il fatto non sussiste. A giudizio per omicidio colposo c'era l'ex consigliera comunale di Calcinaia nonché candidata a sindaco quando nel 2014 avvenne l'incidente stradale: **Serena Bani**, 35 anni, di Fornacette.

L'ex rappresentante della lista "Calcinaia Insieme per il Bene Comune" era al volante della sua auto quando, la mattina di venerdì 15 marzo, si scontrò con **Alfredo Macelloni**, novantenne in sella alla sua bicicletta. L'incidente avvenne all'altezza dell'incrocio tra via Lavagnini e via Gramsci a Fornacette.

La vittima morì dopo 18 giorni di ricovero nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cisanello. In seguito alla ricostruzione dell'incidente da parte della polizia municipale di Calcinaia Bani venne indagata e poi rinviata a giudizio.

Macelloni, da quanto è emerso dopo l'incidente e in Tribunale, era entrato in via Lavagnini quando venne urtato dall'auto condotta dalla Bani. Agli agenti la donna disse di essersi resa conto della presenza del ciclista solo quando non era più possibile fare qualcosa per evitare l'impatto. Che per Macelloni non ci fossero significative probabilità di salvarsi era apparso evidente fin dal ricovero a Cisanello.

Il ciclista, come è stato ricostruito, aveva "bucato" l'incrocio in un tratto in cui non c'è molta visibilità e si era immesso nella strada andando incontro all'auto, ovviamente senza rendersene conto. La difesa, affidata all'avvocato **Luca Poldaretti**, ha tenuto conto dell'esito di una perizia che si è rivelata determinante nel definire le responsabilità. Dagli accertamenti è emerso che l'automobilista non aveva il tempo per poter "reagire" ed evitare di scontrarsi con la bicicletta del pensionato. Al tempo stesso Bani era stata sanzionata per la velocità non prudenziale e l'assicurazione ha risarcito il danno ai familiari della vittima.

La responsabilità dell'automobilista al dibattimento non è stata provata e di conseguenza il giudice monocratico del tribunale di Pisa, **Antonella Frizilio** ha pronunciato sentenza di assoluzione. –

SABRINA CHIELLINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serena Bani

CALCINAIA non era più possibile fare

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA


PONTEDERA
Mori otto anni fa: nessun colpevole causa prescrizione
Forzata la cassaforte del camper ladri in fuga con 1.700 euro

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Tirreno Pisa-Pontedera

13-OTT-2020
da pag. 13
foglio 1 / 2

Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 6971 - Lettori: 62000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 34 %

IL DRAMMA DI SANTA MARIA A MONTE

Morì otto anni fa: nessun colpevole causa prescrizione

Netturbino di 37 anni era stato assunto da soli quattro giorni Mai arrivato a sentenza il processo contro colui che lo investì

L'imprenditore finito a giudizio era accusato di omicidio colposo: la vittima travolta a piedi

SANTA MARIA A MONTE

Era stato assunto da appena quattro giorni. Una chance che significava un cambio di passo e in meglio in una vita dove gli ostacoli non erano mancati. Alla fine il destino non gli ha dato una seconda possibilità.

Travolto da un'auto mentre a piedi stava lavorando in un progetto sperimentale di raccolta dei rifiuti utilizzando un asino, **Gianfranco Mei**, 37 anni, di Calcinaia, il 2 luglio 2012 era morto sul colpo in una strada di campagna a Santa Maria a Monte.

A distanza di oltre otto anni dal dramma, ieri mattina il giudice **Antonella Frizilio** ha emesso una sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione nei confronti dell'imputato, **Roberto Del Ry**, 55 anni, di Santa Maria a Monte, imprenditore calzaturiero con un'azienda in Slovacchia. Non era presente in aula. L'emergenza Covid non gli ha permesso di rientrare nel suo Paese. Era accusato di omicidio colposo. Quel giorno si trovava alla guida della Punto che aveva investito Mei.

È stato lo stesso pm a chiedere il verdetto invocato anche dall'avvocato **Ivo Gronchi**, difensore dell'imprenditore, nella sua arringa in cui ha sottolineato i passaggi processuali e la tempistica, comprensiva di sospensioni dei termini prescrizionali, che non potevano non avere l'epilogo poi certificato dal giudice. Il reato si era prescritto ad agosto. L'udienza di ieri è servita solo a far calare il sipario su un processo mai nato. I familiari di Mei avevano ottenuto un acconto del risarcimento da parte dell'assicurazione dell'auto dell'investitore e non si erano costituiti parte civile. Il procedimento penale ha avuto, invece, un andamento macchinoso e rallentato. E il risultato è stato quello di un'assenza di accertamento nel merito della responsabilità dell'automobilista nell'incidente mortale. Del Ry stava guidando in via San Michele quando, in un tratto di curva in salita accanto a un canneto, andò a urtare con la parte anteriore destra contro il cassone piazzato su un asino utilizzato nel progetto sperimentale di raccolta dei rifiuti in campagna. La sperimentazione era curata dalla cooperativa "Ambiente e servizi Valdarno" e alla fine del mandato del sindaco **David Turini** non venne replicata. L'animale riuscì a spostarsi e si infilò nella vegetazione. Non fu così per l'operatore ecologico che morì sul colpo per le lesioni provocate dallo schianto con l'utilitaria. Per la sua morte nessun colpevole. —

PIETRO BARGHIGIANI

© RIPRODUZIONE RISERVATA


PONTEDERA

Morì otto anni fa: nessun colpevole causa prescrizione

Assolta dall'accusa di omicidio colposo l'ex politica Serena Rossi

Forzata la cassaforte del camper ladri in fuga con 1.700 euro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



I rilievi dei carabinieri; nel riquadro la vittima, Gianfranco Mei (FOTO FRANCO SILVI)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

LA NAZIONE
PISA PONTEDERA
Dir. Resp.: Agnese Pini
13-OTT-2020
da pag. 15
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3714 - Lettori: 45000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 8 %

Tribunale

Netturbino investito Il processo finisce con la prescrizione

SANTA MARIA A MONTE

Si è chiuso con la prescrizione il percorso penale chiamato a fare luce sulla penale responsabilità della morte di Gianfranco Mei, 37 anni, investito da un'auto mentre andava con un asinello verso il paese di Santa Maria a Monte. Mei di Calcinaia da qualche giorno faceva il netturbino con un 'mezzo' a quattro zampe con il sistema degli asini spazzini. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, operatori ecologici e asini, quel luglio del 2012, erano in fila indiana sul bordo della carreggiata, quando, subito dopo una curva con poca visibilità, arrivò una Fiat Punto che urtò il cassone per la raccolta dei rifiuti dell'asino Arturo. L'animale riuscì a spostarsi, mentre Mei, che si trovava vicino all'asino, fu investito e morì sul colpo per le lesioni. L'automobilista, Roberto Del Ry, 54 anni, di Santa Maria a Monte, difeso dall'avvocato Ivo Gronchi, finì a giudizio con l'accusa di omicidio colposo ieri dichiarato prescritto dal giudice. La compagnia d'assicurazione, da tempo, ha risarcito i familiari della vittima.

C. B.


Sequestrati contratti d'affitto e libri da casa

Interdittive antimafia nel Cuoio Chiusa una delle cinque aziende

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LA NAZIONE
PISA PONTEDERA
Dir. Resp.: Agnese Pini
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3714 - Lettori: 45000: da enti certificatori o autocertificati
13-OTT-2020
da pag. 2
foglio 1
Superficie: 9 %

IL BOLLETTINO

Sono 56 i positivi in provincia nelle ultime 24 ore

PISA

Rallenta, dopo giorni di crescita a tre cifre, la crescita del contagio. I nuovi positivi sono 56 in tutta la provincia di Pisa che arriva così a quota 2.274. Dei nuovi casi, 12 sono riferiti all'area pisana (Cascina 1, Pisa 7, San Giuliano Terme 4) e 17 alla Valdera e Valdicecina (Bientina 3, Calcinaia 2, Peccioli 1, Ponsacco 2, Pontedera 4, Santa Maria a Monte 3, Terricciola 1, Volterra 1). La parte restante riguarda il Valdarno pisano con una punta nel Comune di San Miniato. Crescono anche i guariti che su tutto il territorio dell'asl pisana sono 4043 (+11 rispetto ad ieri). Per quanto riguarda i ricoveri per "Covid-19" sono in totale 47, di cui 6 in terapia intensiva. Dal monitoraggio giornaliero, infine, sono 5203 (-92) le persone isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate. Resta sostanzialmente stabile l'età media dei nuovi contagiati: 43 anni circa (il 22% ha meno di 20 anni, il 20% tra 20 e 39 anni, il 35% tra 40 e 59 anni, il 17% tra 60 e 79 anni, il 6% ha 80 anni o più).


Scuola, caos certificati per rientrare

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

Tirreno Pisa-Pontedera

13-OTT-2020
da pag. 3
foglio 1

Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 6971 - Lettori: 62000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 18 %

IL BOLLETTINO SANITARIO: BOOM A SAN MINIATO CON 18 CASI

Bimba positiva, chiusa sezione dei lattanti al nido di Ghezzano

PISA

Bimba della sezione lattanti dell'asilo nido Mary Poppins di Ghezzano positiva al Covid. Oggi e domani la struttura resterà chiusa per la sanificazione e i sette bimbi e bimbe presenti nei locali alla presenza dell'amichetta rimarranno a casa in isolamento volontario in attesa delle indicazioni dell'Asl.

Sono stati i genitori della bimba ad avvertire l'asilo, gestito dalla cooperativa Arnera. Il personale ha informato il Comune e l'assessore alla scuola del Comune di San Giuliano **Lara Ceccarelli**.

Il tampone positivo è arrivato dopo un test fatto in un laboratorio privato. Ora il caso è passato alle strutture Asl. «Gli iscritti alla sezione lattanti sono 12 – spiega l'assessore –. Erano in 8 con la bimba. Si va dai 3 ai 12 mesi di età. Per scrupolo sono rimasti a casa e ora attendiamo le decisioni dell'Asl. I due giorni di chiusura serviranno per la sanificazione. La bimba verrà sottoposta di nuovo a tampone».

Intanto, sono 56 i nuovi casi in provincia. Ecco il dettaglio per comune: Cascina uno, Pisa 7, San Giuliano Terme 4; Bientina 3, Calcinaia 2, Peccioli uno, Ponsacco 2, Pontedera 4, Santa Maria a Monte 3, Terricciola uno, Volterra uno; Castelfranco di Sotto 2, Montopoli Valdarno 3, San Miniato 18, Santa Croce sull'Arno 4.

A livello regionale sono 18.626 i casi di positività, 466 in più rispetto a domenica (335 identificati in corso di tracciamento e 131 da attività di screening). I nuovi casi sono il 2,6% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 466 casi di ieri è di 43 anni circa (il 22% ha meno di 20 anni, il 20% tra 20 e 39 anni, il 35% tra 40 e 59 anni, il 17% tra 60 e 79 anni, il 6% ha 80 anni o più). I ricoverati sono 245 (28 in più rispetto a domenica), di cui 40 in terapia intensiva (9 in più). —

P.B.



Misurazione della temperatura prima di entrare a scuola



«Torniamo ai comportamenti primaverili vedo troppi giovani senza mascherina»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE